

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Amerigo Vespucci".

Piano D'Istituto per il

DECONDIZIONAMENTO

COME RECUPERO E SVILUPPO

DELL'AUTONOMIA, DELL'IDENTITA' E DELLE COMPETENZA

Il nostro Istituto Comprensivo comprende le scuole dell'Infanzia, Scuola Primarie e la Scuola Secondaria di I grado. Sempre molto attento alle problematiche degli alunni in condizioni di disabilità, nonché alla sensibilizzazione di tutti gli operatori scolastici nei confronti della dislessia, (art.107\2010)esso presenta un'offerta formativa molto ricca di progettazione e attività volta ad una loro completa ed ottimale integrazione e ad un loro inserimento nel contesto scolastico. La finalità è quella di valorizzare le differenze tra le persone e renderle stimolo per la crescita individuale e collettiva.

Per supportare e rendere ancora più inclusivo l'ambiente scolastico, si decide di redigere e mettere in atto un piano per il decondizionamento, per il recupero e lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità e delle competenze, anche perché la scuola, in particolare, è chiamata a prendere consapevolezza del ruolo nevralgico di cui è titolare per una precoce divulgazione di una mentalità aperta alla molteplicità delle culture. (Come dire, la scuola rappresenta la sede di prima iniziazione ad una pedagogia complessa, pronta ad accogliere –rispettare -valorizzare i diversi volti antropologici degli allievi).

In questa direzione, essa può offrirsi da eccellente clinica didattica di decondizionamento etnocentrico, cercando di eliminare quelle prime formazioni di stereotipi (pregiudizi, assiomi, dogmatismi) che non di rado trovano omologazione nei "mass media", e che insegna...no negativo, nel bambino, le identità delle "diversità" culturali.

Per arrivare all'obiettivo del decondizionamento etnocentrico, la scuola dovrà preliminarmente archiviare il suo modello formativo tradizionale, (chiuso e isolante nei confronti dell'ambiente "esterno"), una scuola che fa dell'aula-classe uno spazio "autarchico" di alfabetizzazione, della lezione –lavagna -quaderno, il tridente didattico egemone dell'ambiente antropologico, estraneo al proprio "antagonista" culturale e bisogna tenere in considerazione che al suo ingresso nella scuola, il diversamente abile ha già una sua storia personale, che lo ha condotto a possedere un complesso patrimonio di atteggiamenti, capacità e orientamenti, inficiati o meno dalla gravità dell'handicap.

Nell'iter scolastico si verificano cambiamenti considerevoli che interessano sia lo sviluppo percettivo, motorio, comunicativo, logico e relazionale, sia le dinamiche affettive ed emotive, sia la costruzione dei rapporti e l'acquisizione delle norme sociali.

F.S. Sostegno alunni H – secondaria I grado - prof. Greco Maria Olga

Fattori su cui si intende intervenire.

Il nostro intervento sarà mirato al recupero e allo sviluppo di tutti quei fattori che condizionano lo sviluppo armonico del bambino, dal punto di vista percettivo, iconico, linguistico, corporeo, emotivo, comportamentale, relazionale, logico e matematico.

Per raggiungere risultati soddisfacenti, si decide di sfruttare il laboratorio musicale, il laboratorio linguistico e quello multimediale in dotazione alla scuola, poiché si è convinti che partecipazione attiva alle attività laboratoriali, stimolando la produzione personale, evitare l'azione passiva e contribuisce al lavoro di decondizionamento, portando ad un quasi completo inserimento nelle attività scolastiche.

Non di meno importante sarà l'attività creativa che fa perno sull'autostima, sulla voglia di partecipare e su una sana creatività.

Come si intende decondizionare:

Favorendo

l'identità- l'autonomia e le competenze dal punto di vista:

affettivo -emotivo, comportamentale, relazionale, percettivo, iconico, Linguistico, spaziale, logico, temporale,

Attraverso specifici percorsi:

Laboratorio musicale " Musica per tutti"

Laboratorio linguistico " Una lingua per comunicare"

Laboratorio multimediale con attività interattive"

"Laboratorio di Scienze motorie "

" Laboratorio di scienze"

che saranno inseriti nei progetti illustrati nel POF d'Istituto

Premesso ciò, l'elaborazione della progettazione si articolerà su quattro grandi "pilastri" quali:

- 1) ELEMENTI di FAFETIZZAZIONE DELLA CREATIVITA';
- 2) ALFABETIZZAZIONE MATEMATICA E SCIENTIFICA;
- 3) ELEMENTI DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA;
- 4) ELEMENTI DI ALFABETIZZAZIONE MUSICALE;

ELEMENTI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA CREATIVITA'

La creatività contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva della persona , promuovendo la presa di coscienza del valore dell'arte e delle forme espressive intese come una delle espressioni della crescita della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica, finalizzata ad un' attenzione formativa.

I traguardi da perseguire consistono nello sviluppo delle abilità:

F.S. Sostegno alunni H – secondaria I grado - prof. Greco Maria Olga

1)PERCETTIVE

2)MOTORIE (fine-motorie e grosso-motorie)

3)ESPRESSIVO-COMUNICATIVE

Sviluppo percettivo:

- SENSO PERCETTIVO:
- DEL SE' CORPOREO;

Inoltre:

- SENSO VISIVO
- ✓ SENSO Uditivo
- ✓ SENSO DEGLI OGGETTI TATTILI
- ✓ SENSO GUSTATIVO
- ✓ SENSO OLFATTIVO

2) SVILUPPO MOTORIO:

- SCHEMI MOTORI;
- PARAMETRI SPAZIO- TEMPORALI;
- COORDINAZIONE OCULO-MANUALE E SEGMENTARIA;

3)SVILUPPO ESPRESSIVO COMUNICATIVO:

- ✓ LINGUISTICI;
- MIMICO GESTUALE

4) SVILUPPO ESPRESSIVO MUSICALE:

- ◆ SVILUPPO CANORO;
- ◆ SVILUPPO LUDICO;
- ◆ MANIPOLATIVO;

ALFABETIZZAZIONE MATEMATICA E SCIENTIFICA

La matematica infatti non è una disciplina che fa parte della scuola degli adulti, ma appartiene all'esperienza, agli attributi, alle opportunità, alle necessità dell'esperienza quotidiana di vita del bambino.

Il bambino, ricorda FREINET ,”Calcola quando confronta oggetti, grandezze, quando scaglia lontano una pietra, quando raccoglie frutta ecc...

La cosa gli è tanto familiare, quanto l'apprendimento della lingua”.

Lo sviluppo ,partendo da una base percettiva, motoria e manipolativa, si articola sempre più in direzioni simbolico- concettuale.

Le finalità che ci proponiamo di raggiungere con tale alfabetizzazione sono:

☑favorire il superamento del pensiero prelogico per il raggiungimento della reversibilità

F.S. Sostegno alunni H – secondaria I grado - prof. Greco Maria Olga

logica;

- favorire le capacità di formulare ipotesi, utilizzando in modo creativo gli elementi dati;
- favorire l'avvio al processo di generalizzazione;
- favorire le costruzioni di sistemi rappresentativi, simbolici, matematici.

ELEMENTI DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA

Le motivazioni che spingono a pensare ad un curriculum indispensabile nell'ambito linguistico, si possono sintetizzare in due punti:

1. nell'attuale società, in continua evoluzione, è importante che la scuola si ponga come "filtro" di messaggio e di esperienza;
2. è necessario che la scuola intervenga per ridurre gli svantaggi che l'ambiente sociale, talvolta, impone ad alcuni bambini e adolescenti

Il progetto, inoltre, parte dall'ipotesi che:

- La condizione perché avvenga l'apprendimento linguistico è quella della prova d'uso, quella che permette a tutti di imparare in modo attivo, sperimentale, impegnato, la lingua materna, prima di venire a scuola.
- La lingua s'impara anche attraverso operazioni che non sono, almeno all'origine, esclusivamente linguistiche, ma che sono piuttosto legate ad ogni processo di conoscenze.

Le competenze che si intendono "focalizzare" nel percorso didattico, sono così articolate:

LINGUA ORALE

A) ASCOLTARE E CAPIRE

B) PARLARE E FARSI CAPIRE

C) RIFLETTERE SULLA LINGUA

A) LA CAPACITA' DI FARSI ASCOLTARE si articola in tre fasi:

- 1) Percezione (suoni - rumori ecc.)
- 2) Comprensione (attribuire significati ai significanti)
- 3) Interpretazione (comprendere gli scopi e le funzioni del messaggio recepito)

B) LA CAPACITA' DI PARLARE E FARSI CAPIRE vede la lingua come:

- strumento del pensiero per acquisire, esprimere e trasmettere conoscenze:

- 1) comprendere il contenuto e le intenzioni di un messaggio;
- 2) descrivere e mettere in relazione situazioni, oggetti, persone ed eventi;
- 3) ricordare, ipotizzare e immaginare situazioni;
- 4) lingua come mezzo per stabilire rapporti sociali;
- 5) rispettare le regole fondamentali della comunicazione in coppia o in gruppo;
- 6) dare informazioni e spiegazioni tenendo conto dell'interlocutore;
- 7 nell'ambiente.) prendere coscienza delle molteplicità dei linguaggi presenti

F.S. Sostegno alunni H – secondaria I grado - prof. Greco Maria Olga

C) LA CAPACITA' DI RIFLETTERE SULLA LINGUA: vede la lingua

come oggetto di conoscenza e di gioco e si articola in:

- 1) giocare con la lingua per conoscerla;
- 2) cogliere le connessioni tra lingua orale e lingua scritta.

Tutti i curricoli avranno attività dedicate ai bambini con difficoltà, per i quali saranno programmati momenti educativi e didattici più specificatamente collegati alla concretezza dell'esperienza personale, saranno utilizzati sussidi didattici finalizzati e sarà adottato un metodo di lavoro volto in particolare modo a valorizzare sia sforzi che ipotesi personali del bambino.

ELEMENTI DI ALFABETIZZAZIONE MUSICALE:

A) Decodificazione del linguaggio musicale, ritmico, sensoriale;

1) esplorare il suono, la melodia, il ritmo e la forma;

2) sviluppare le capacità percettivo- motorie e la condizione dei movimenti finalizzati ad un determinato risultato musicale;

3) elaborare trame narrative partendo dal suono come momento evocativo ed espressivo, maturando capacità creative e comunicative attraverso il movimento;

4) offrire nuove opportunità agli alunni in situazione di svantaggio in modo di fargli giungere alla consapevolezza delle possibilità e al recupero dell'autostima.

Il progetto, inoltre, parte dall'ipotesi che:

Il legame tra il saper fare sarà un elemento importante. L'attività che si svolgerà che sarà attività dovrà far convivere in ogni momento, l'acquisizione teorica relative alle discipline curriculari con la pratica realizzazione tra musica, strumento musicale e suono.

METODOLOGIA

Il processo di apprendimento dovrà intendere come scoperta e

costruzione del sapere, inoltre dovrà tenere presente la possibilità di organizzare la scuola in laboratori, capaci di comprendere anche le caratteristiche della nuova didattica e di fondarsi sulla metodologia della ricerca, sull'operatività (che ha come obiettivo finale un prodotto o più prodotti).

La scelta del metodo riveste notevole importanza nell'attività del docente, in quanto con essa si determina la qualità dell'istruzione, intesa come processo di insegnamento-apprendimento.

Il metodo è un mezzo particolare che facilita l'incontro fra struttura psichica dell'alunno e struttura logica di un dato contenuto di programma e/o progetto; si delinea come una serie di norme ed indicazioni che consentono di progettare ed attuare interventi didattici orientati alla facilitazione dell'apprendimento

La scelta dei metodi verrà effettuata:

sia rispettando gli stili cognitivi degli alunni, sia gli stili educativi degli insegnanti che contribuiranno alla realizzazione dei progetti.

Verrà dato particolare risalto al:

-metodo della ricerca, sostenuto dalla concezione dell'apprendimento come scoperta, poiché rende l'alunno protagonista del processo educativo, che sarà capace di affrontare in modo problematico, scientifico, qualunque situazione:

1. impostazione del problema;
2. formulazione delle ipotesi;
3. indagine sulla realtà;
4. comunicazione dei risultati,

-metodo dell'esposizione delle insegnanti sostenuta dall'idea di apprendimento come ricezione, escursioni, esercitazioni, conversazioni.

Per la scelta delle strategie didattiche saranno adottate, mano a mano

che le condizioni lo richiederanno e gli insegnanti lo riterranno opportuno, le seguenti modalità di lavoro con i bambini: individuali, individualizzate, collettive, di gruppo e miste.

CONCLUSIONE

La documentazione riguarderà:

- le esperienze teorico- pratiche effettuate con l'obiettivo di fornire dati per leggere, interpretare ed elaborare l'intero processo documentato.

La documentazione, più che mai in una scuola che interagisce con altri soggetti decisionali, ha lo scopo di costituire un archivio di materiali educativi per storicizzare le esperienze e per attingere conoscenze del patrimonio individuale e collettivo .

In relazione alle istanze della continuità verticale ed orizzontale, la documentazione

Dovrà assumere un significato strategico per:

- fornire elementi significativi per programmare il nuovo;
- riflettere sul già fatto;
- comunicare ed informare.

L'azione educativa potrà ritenersi valida nella misura in cui è possibile controllare il livello di apprendimento raggiunto da ogni singolo alunno, tenuta presente la situazione di partenza.

Osserveremo "quindi" le prestazioni degli alunni relativamente alle diverse alfabetizzazioni ed in vari contesti, annotando le variazioni in positivo e in negativo. Ciò, con l'obiettivo di predisporre, attuare e mutare con tempestività e specificità gli interventi necessari per una migliore qualità dell'offerta formativa.

La valutazione e la verifica saranno due componenti importanti dell'azione educativa.

La verifica non va intesa come accertamento degli obiettivi raggiunti, ma come

rilevazione di dati oggettivi, in modo che l'insegnante possa adeguare la propria azione educativa alle esigenze del bambino.

I criteri per valutare sono fondamentalmente:

- raccolta sistematica di tutti i materiali prodotti dei ragazzi (individuali e/o collettivi);
- descrizione dei vari momenti educativi dell'insegnante attraverso relazioni individuali (intersezioni, questionari...);
- coinvolgimento dei genitori per la descrizione del comportamento dei ragazzi attraverso colloqui, riunioni...
- elaborazione di strumenti adeguati per la stesura delle valutazioni finali (schede di valutazione - verifica finale...)

La valutazione si articola su tre livelli:

- valutazione diagnostica (prove di ingresso) recuperare
- valutazione formativa (prove in itinere) rafforzare, potenziare
- valutazione sommativa verificare nella complessità dei vari momenti (prove finali)

F.S. Sostegno alunni H – secondaria I grado - prof. Greco Maria Olga